



CITTA' DI LENTINI

(Provincia di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 104

data 9 OTT 2020

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi in contrada Scalpello nel territorio di Lentini, in variante allo strumento urbanistico.

PARERE SULLA REALIZZAZIONE DELLA DISCARICA, IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO.

Ditta: GESAC srl.

L'anno duemilaventini il giorno novembre del mese di Ottobre alle ore 15,15 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.

	P	A	
1. BOSCO Saverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sindaco
2. BRANCATO Rita	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Assessore
3. VASTA Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
4. SAGGIO Dario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
5. BUFALINO Alessio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
6. VALENTI Alessio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore-Vice Sindaco

TOTALE

5 1

Assiste il Segretario Generale Dr. M. Pucetta Floresta il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91 e successive modificazioni;

Con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti: (1)

aggiunte/integrazioni (1)

modifiche/sostituzioni (1)

con separata unanime votazione; potendo derivare all'Ente danno nel ritardo della relativa esecuzione, stante l'urgenza, dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 44/91.(1)

con separata unanime votazione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art 12, comma 2° della L.R. 44/91. (1)

(1) Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

(Registro 3° Settore n. 18 del 18/09/2020)

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi in contrada Scalpello nel territorio di Lentini, in variante allo strumento urbanistico.

Ditta: GESAC srl.

PARERE SULLA REALIZZAZIONE DELLA DISCARICA, IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO.

Proponente:  IL SINDACO o/o L'ASSESSORE



Reggente: IL FUNZIONARIO Firmato digitalmente da

BRUNO ZAGAMI...

C = IT

Premesso:

che la politica legislativa di origine comunitaria ha indotto il legislatore nazionale e regionale ad articolare la gestione dei rifiuti su diversi livelli di priorità d'azione, in cui lo smaltimento in discarica è relegato ad una posizione residuale, infatti, le fasi salienti della filiera del rifiuto consistono nel riciclo, nel riuso e nel recupero;

che lo smaltimento in discarica rappresenta la modalità più nociva della gestione dei rifiuti, in quanto comporta sempre un danno che deve essere progressivamente ridotto fino ad essere evitato. Pertanto, lo smaltimento in discarica dei rifiuti, sia per l'ordinamento giuridico europeo, sia per quello italiano, assume un ruolo sempre più marginale nella gestione degli stessi;

che con nota prot. 48925 del 25/08/2020 l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Servizio 1 "Autorizzazioni e valutazioni Ambientali" U.O.S.1.2- "Valutazione impatto ambientale" ha comunicato la procedibilità dell'istanza di attivazione della **procedura di Valutazione di impatto Ambientale, comprensiva dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** per il "Progetto di una discarica per rifiuti non pericolosi da realizzarsi in c/da Scalpello nel Comune di Lentini" avanzata dalla ditta GE.S.A.C. s.r.l.;

che il Comune di Lentini con pec prot. 15657 del 31/08/2020 trasmessa a tutti gli Enti competenti, ha evidenziato che la richiesta di realizzazione di detta discarica **costituisce variante allo strumento urbanistico**, in quanto la proposta ricade in zona "E" (zona agricola) del P.R.G. vigente.

Nella citata pec si è sottolineato che il parere sulla variante urbanistica, ex art. 42 TUELL come vigente in Sicilia, **è di competenza esclusiva del Consiglio Comunale** e pertanto verrà espresso con Delibera di Consiglio Comunale;

che il progetto della discarica ricade in zona "E" (zona Agricola), prevede la realizzazione di due bacini di abbancamento, denominati A e B, per una estensione di Ha 21 e con una volumetria di rifiuti abbancabili complessiva di circa 2.752.538 m³. *Considerando un conferimento medio secondo le previsioni regionali di circa 58.000 t/mese, corrispondenti a circa 700.000 t/anno, la volumetria autorizzata per i conferimenti verrà esaurita in circa 4 anni (peso specifico medio rifiuto abbancato circa 0,9 t/m³), pag.23 relazione tecnica AIA;*

che il lotto su cui insiste il progetto di discarica è identificato con le particelle n. 3, 327, 328, 329, 330, 331, 140, 332, 333, 334 e 335 del Foglio n. 45 del Catasto Terreni del Comune di Lentini;

che l'accesso alla discarica avviene attraverso un ingresso realizzato sulla strada consortile che si dirama direttamente dalla S.S. 194, al km.8,150;

che il sito di Contrada Scalpello, su cui si intende realizzare la nuova discarica, **dista**:

- circa 2,2 Km. dal Biviere di Lentini, Zona di Protezione Speciale: "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce" (**ZPS** ITA070029), nodo della RES (Rete Ecologica Siciliana), Sito di Importanza Comunitaria (**SIC** ITA090025) e sito **IBA** n°163, Important Bird Area;
- circa 3,4, Km. dal Pantano di Lentini che costituisce, insieme con il pantano Gelsari, la zona umida con un basso tirante d'acqua più vasta della Sicilia, rivestendo un'enorme importanza, a livello sovra nazionale, ai fini della conservazione dell'avifauna migratoria. (**ZPS** ITA070029);
- circa 3,3 km dal centro abitato di Lentini;
- circa 50 m e 300 m da due aree di interesse archeologico di cui all'art. 142 lett. m) del D.lgs. 42/04 (Valsavoia);
- circa 250 m dal sito archeologico Valsavoia, vincolo archeologico:
D.A. n°581 del 18/04/1983, "C.DA VALSAVOIA VILLAGGIO PREISTORICO DELLA PRIMA ETA' DEL BRONZO E RELATIVA NECROPOLI"
D.A. n°94/1985 "C.DA VALSAVOIA NECROPOLI PREISTORICA ED AREA DI RISPETTO"
D.A. n°2353/91 "C.DA VALSAVOIA INSEDIAMENTO PREISTORICO E PALEOCRISTIANO"

Le zone ZPS (Zone a protezione speciale), insieme ai SIC (Siti di importanza comunitaria), costituiscono la Rete Natura 2000, concepita ai fini della tutela della biodiversità europea attraverso la conservazione degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario.

Le ZPS sono regolamentate dalla direttiva comunitaria 79/409 "Uccelli", recepita dall'Italia dalla legge sulla caccia n.157/92; obiettivo della direttiva è la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico, che viene raggiunta non soltanto attraverso la tutela delle popolazioni ma anche proteggendo i loro habitat naturali, con la designazione delle zone di protezione speciale.

che Il centro abitato più vicino è quello di Lentini che dista circa 3,3 km dall'area di progetto.

Visti gli elaborati reperibili sul sito della Regione Siciliana.

Rilevato:

che nel territorio del Comune di Lentini è da tempo cominciato, relativamente alle discariche, un iter espansionistico inarrestabile, testimoniato dall'attuale ennesima **richiesta di realizzazione di una nuova discarica** in un territorio, come quello del Comune di Lentini, già molto compromesso. L'impianto in questione andrebbe ad inserirsi in un già precario contesto ambientale, gravato da altre fonti e le emissioni avrebbero un pesante effetto sommatorio dal quale risulterebbe un vero danno esponenziale per la salute dei cittadini e dell'ambiente, infatti:

- in c/da grotte S. Giorgio, a circa Km 3,8 dall'impianto in questione, insiste uno dei più vasti comprensori di discariche della Sicilia, derivante dall'ampliamento della discarica di Catania nel territorio del Comune di Lentini. L'attuale capacità di abbancamento di detta discarica, già autorizzata e realizzata nel Comune di Lentini, ammonta a **mc 4.291.511**;
- in c/da grotte S. Giorgio è stato richiesto un ennesimo ampliamento della discarica sopra citata per ulteriori **mc 4.551.050**, se questo ampliamento venisse autorizzato, porterebbe la capacità di abbancamento della discarica di grotte S. Giorgio nel territorio del Comune di Lentini a **mc. 8.842.561**;

- in contrada Armicci, a circa 2 km dall'impianto proposto in c/da Scalpello, insiste un'altra discarica ormai esaurita che ancora non è stata bonificata;
- in Contrada Armicci, a circa 750 m dall'impianto in questione, è in itinere un progetto per una nuova discarica per rifiuti speciali non pericolosi della ditta Pastorino;
- in contrada Bonvicino, a circa 1,750 km dal sito in questione, è stato approvato dalla Regione Siciliana un impianto a biogas alimentato da Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani della ditta Vittoria Energia;

che è pertanto necessario, ai fini della Valutazione della compatibilità ambientale, in ottemperanza al disposto dell'art. 2 comma 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3334/2004, tenere conto **"dell'elevata concentrazione nel territorio prescelto di altre discariche in esercizio o esaurite"**, in quanto la corretta valutazione dell'impatto determinato dalla realizzazione della discarica in oggetto non può prescindere dalla interazione con l'ambiente circostante, per cui necessariamente devono essere valutati e quantificati i carichi a qualunque titolo inquinanti già presenti sull'area, esistenti e/o in fase di realizzazione;

che l'assenza di un approfondito rapporto di coerenza con gli strumenti di programmazione regionali e di ambito in materia di rifiuti, non permette di comprendere sulla base di quale fabbisogno sia stata definita la volumetria di progetto della discarica pari a 2.752.538 m³, in considerazione che il Piano Stralcio del Piano Regionale gestione rifiuti (agg. anno 2018) prevede per il biennio 2019-2020 **per la provincia di Siracusa**, un fabbisogno volumetrico per tale tipologia di impianto pari a 155.406 t/anno, contro la potenzialità della nuova discarica di 700.000 t/anno. Pertanto, la stima del progetto appare di gran lunga superiore rispetto al fabbisogno stimato nel Piano Stralcio per l'intera provincia di Siracusa;

che il Comune di Lentini ha come priorità di evitare che si possa definitivamente interrompere quanto negli ultimi anni sta faticosamente mettendo in campo, nell'ottica della salvaguardia e valorizzazione del territorio. Sono stati presentati infatti progetti con il programma comunitario LIFE, individuando nell'uso turistico del territorio e nella valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali soprattutto della zona ZPS ITA070029, "Biviere di Lentini, tratto del fiume Simeto e area antistante la foce", il settore adatto ad aumentare la competitività del territorio e la sua capacità di attrarre investimenti, che non si conciliano con l'ennesima richiesta di realizzazione di discarica;

che le discariche producono molteplici effetti negativi: perdite economiche, danno all'immagine del territorio, deprezzamento dei patrimoni immobiliari dei terreni e dei fabbricati, inquinamento irreversibile dei terreni e delle falde acquifere superficiali e sotterranee, notevole degrado e gravi conseguenze per la salute pubblica (Lentini soffre di un altissimo tasso di malattie tumorali tra la popolazione) e per l'ambiente circostante;

che le discariche di rifiuti urbani costituiscono fonti concentrate e super abbondanti di alimentazione per alcune specie di animali opportuniste come il gabbiano reale (*Larus cachinnans*) e la cornacchia grigia (*Corvus cornix*) che stanno aumentando in maniera esponenziale. L'incremento della popolazione di queste due specie ha un effetto non indifferente sulle altre specie ecologicamente più sensibili e sulle biocenosi nel loro complesso *"si può anzi affermare che attraverso le discariche di rifiuti urbani stiamo alterando drammaticamente la biodiversità di interi ecosistemi"* (dott. biologo Francesco Petretti). Di fatto non si dovrebbe ignorare l'impatto che gli uccelli nocivi avranno sulle componenti della Rete Ecologica Siciliana, influenzando negativamente sull'habitat degli uccelli protetti dalle direttive comunitarie che vivono nelle Zone di Protezione Speciale ZPS;

che la presenza di discariche ostacola lo sviluppo turistico e si pone in palese conflitto con le peculiarità del territorio, con inevitabili ricadute negative sull'agricoltura e sulle produzioni locali;

che molto vicini all'area della discarica sono presenti siti storici, culturali ed archeologici, aree naturalistiche e paesaggistiche tutelate e sottoposte a vincoli comunitari, nazionali e regionali.

Rilevato inoltre:

che l'istanza di realizzazione di una nuova discarica non può essere ritenuta compatibile con l'ambiente in quanto, inevitabilmente, determina un incremento esponenziale del danno ambientale già presente sul territorio, come si evince dall'altissimo tasso di tumori registrato nel territorio;

che i malati di tumore rappresentano oltre al danno doloroso e irreversibile alla salute anche costi sociali che incidono fortemente sulla comunità che, conseguentemente e giustamente, ha sempre rappresentato con determinazione l'assoluta indisponibilità a far fronte a ulteriori costi ambientali;

che la proposta di realizzazione di una nuova discarica è in netto contrasto con gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione per la tutela dell'ambiente, della salute pubblica e della salvaguardia dall'inquinamento, le conseguenze generate da una ulteriore discarica sono estese non solo nello spazio, ma anche nel tempo così da interessare anche le generazioni future;

Considerato:

che la relazione tecnica allegata al progetto recita: *"Vista la situazione emergenziale in cui versa la Sicilia in termini di una forte carenza impiantistica per la gestione ed il trattamento integrati dei rifiuti urbani, lo smaltimento in discarica dei rifiuti della lavorazione degli impianti di pretrattamento rappresenta tuttora un elemento cardine dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti e la continua necessità di individuare ed attrezzare nuovi siti in maniera idonea per la realizzazione di tali impianti comporta di certo un intensificarsi della situazione emergenziale regionale.*

che deve essere evitata qualsiasi mancanza amministrativa (localizzazione preventiva delle discariche) che renda necessario ricorrere nuovamente ad una soluzione emergenziale per superare una paventata emergenza rifiuti;

che una lungimirante Amministrazione Regionale deve programmare il futuro della gestione dei rifiuti in ottemperanza alla gerarchia delle opzioni previste dalla Direttiva Comunitaria 2008/98/CE che pone all'ultimo posto la scelta della discarica come sistema di smaltimento rifiuti;

che deve essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse ambientali e paesaggistiche, prediligendo soluzioni innovative;

che in attuazione della convenzione di AARHUS è assolutamente necessario favorire la preventiva partecipazione dei cittadini e delle comunità locali nei processi decisionali in materia ambientale e del governo del territorio;

che *"Lo scopo della disciplina urbanistica non è la massimizzazione dell'aggressione del territorio, ma la fruizione, privata o collettiva, delle aree in modo pur sempre coerente con le aspettative di vita della popolazione che ivi risiede"*. (Cons. di Stato, sez. IV, 616/2014) ed è quindi l'espressione democratica della sintesi di questi interessi;

che il Comune di Lentini fa riferimento al parere n.04 del 28/11/2019 con il quale il Servizio 4/U.O.4.2 dell'Assessorato Territorio e Ambiente, Dipartimento dell'urbanistica ha espresso parere contrario alla richiesta di una variante urbanistica, per la realizzazione di un impianto a biogas da frazione organica di rifiuti solidi urbani.

Per la realizzazione di detto impianto in variante allo strumento urbanistico, il Comune di Lentini aveva espresso parere contrario.

L'A.R.T.A. ha espresso parere contrario alla realizzazione di detto progetto in variante, per le motivazioni di seguito testualmente riportate che costituiscono per la loro importanza un principio fondamentale :*".....L'Amministrazione comunale è titolare della pianificazione territoriale ed è l'unica deputata alle scelte strategiche territoriali all'interno del proprio territorio e che tale "potestà pianificatoria non può essere limitata a mere valutazioni tecniche (...) Involgendo più complessive e globali scelte di governo del territorio, estese anche al suo assetto generale e al suo sviluppo futuro ed involgenti giudizi latamente discrezionali"* (Sentenza C.d.S. n. 650/2016). *Altresì si evidenzia che, secondo costante giurisprudenza, (TAR), questo Dipartimento ha il mero compito di*

*controllo al fine di garantire la legalità senza intervenire nel merito delle scelte concernenti la pianificazione. La medesima giurisprudenza, altresì, riconosce la discrezionalità delle scelte strategiche degli Enti locali finalizzate al perseguimento, attraverso la pianificazione di obiettivi politico, sociali, economici e di sviluppo del territorio. Per quanto sopra rilevato e non potendo pertanto prevaricare sul parere espresso dal comune di Lentini, questo ufficio esprime, limitatamente agli aspetti urbanistici, **parere contrario** alla realizzazione del progetto del " Polo produttivo sviluppo sostenibile" proposto dalla ditta Ditta Vittoria Energia srl."*

che la motivazione di ogni variante urbanistica parziale ovvero le ragioni di pubblico interesse per il Comune di Lentini sottese alla modifica della destinazione d'uso del territorio, dovrebbero essere chiare e manifeste. In altre parole: ogni variante urbanistica parziale può essere legittimata solo da un rilevante interesse pubblico per il territorio del Comune che, nel caso di specie, non viene contemplato.

Visti

I concetti fondamentali alla base della procedura di VIA (già definiti nella Direttiva 85/337/CEE del Consiglio delle Comunità europee del 27 giugno 1985):

Prevenzione: analisi di tutti i possibili impatti derivati dalla realizzazione dell'opera/progetto, al fine non solo di salvaguardare ma anche di migliorare la qualità dell'ambiente e della vita;

Integrazione: analisi di tutte le componenti ambientali e delle interazioni fra i diversi effetti possibili (effetti cumulativi);

Confronto: dialogo e riscontro tra chi progetta e chi autorizza nelle fasi di raccolta, analisi ed impiego di dati scientifici e tecnici;

Partecipazione: apertura del processo di valutazione all'attivo contributo dei cittadini in un'ottica di maggiore trasparenza (pubblicazione della domanda di autorizzazione e possibilità di consultazione).

Vista

- l'incompatibilità del progetto con gli strumenti di pianificazione;
- la mancata applicazione del principio di precauzione;
si sottolinea come la questione dell'ennesimo progetto di discarica coinvolga e richieda una sintesi fra divergenti interessi: da un lato, la libertà di iniziativa imprenditoriale, dall'altro, l'esigenza che tale libertà non sia esercitata in contrasto con l'utilità sociale, ed in particolare recando danni sproporzionati all'ambiente e alla salute. Il principio di precauzione può intervenire "*nell'interesse dell'ambiente e della salute umana*", al fine di giustificare l'imposizione di limiti all'esercizio della libertà imprenditoriale;
- la mancata valutazione degli impatti sanitari;
- la mancata valutazione degli impatti cumulativi.

PROPONE

1. Di esprimere **parere contrario** alla realizzazione del **progetto per la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi in contrada Scalpello nel territorio di Lentini, in variante allo strumento urbanistico**, proposto dalla ditta GE.S.A.C. s.r.l.
2. Di dare mandato al Sindaco di esprimere il parere nella conferenza dei servizi per la realizzazione del progetto di una discarica per rifiuti non pericolosi in contrada Scalpello nel territorio di Lentini, in variante allo strumento urbanistico, proposto dalla ditta GE.S.A.C. s.r.l.
3. Di rendere la delibera immediatamente esecutiva.
4. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per il Comune.

Proposta di Deliberazione n. del

Parere in ordine alla regolarità tecnica: **Favorevole/Contrario** per i seguenti motivi:

.....

..... Firmato digitalmente da

..... **BRUNO ZAGAMI** Coordinatore del 3° Settore
C = IT

Li, 18/09/2020

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....
.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li,

Firmato digitalmente da

SALVATORE SARPI

SerialNumber =
TINIT-SRPSVT56B22M1000

C = IT

Data e ora della firma: 02/10/2020 09:52:46

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta imputazione e relativa capienza, nonché la copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. n. 44/91 e successive modificazioni, ai seguenti capitoli:

Capitolo	Codice/Intervento	Gestione	Previsione	Impegni ad oggi	Disponibilità
.....	comp./res. 200..	€.....	€.....	€.....
.....	comp./res. 200..	€.....	€.....	€.....
.....	comp./res. 200..	€.....	€.....	€.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li,

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

Li,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune

www.comune.lentini.sr.it al n. 1293 in data 12 OTT 2020

e che avverso il presente atto, nel periodo dal 12 OTT 2020 al 27 OTT 2020, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo e del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 12 OTT 2020 al 27 OTT 2020 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa - non - sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 9 OTT 2020 ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n.44/91

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Concetta Floresta

Li, 9 OTT 2020

